

2008

**OSSERVATORIO  
NAZIONALE  
EBITEMP  
Il lavoro  
interinale  
nel 2007**

**Attraverso i dati  
amministrativi  
INAIL e INPS**

Osservatorio Nazionale EBITEMP

**Maggio 2008**





Osservatorio **Centro Studi**

### **Avvertenza**

Per “lavoro interinale” si intende il Lavoro in Somministrazione a tempo determinato introdotto con il Decreto Legislativo n. 276 del 2003

Il dettaglio regionale dei dati INAIL relativi al numero di lavoratori interinali per il periodo 1998 – 2001 è tratto dal Dossier Statistico Caritas/migrantes 2005 (XV rapporto).

I dati INAIL relativi al numero di lavoratori e delle missioni per periodo 2002-2007 sono stati forniti direttamente dall’Istituto nell’ambito della convenzione EBITEMP - INAIL.

I dati relativi alle giornate retribuite di lavoro interinale e ai contratti di lavoro sono di fonte INPS e sono stati forniti dal Ministero del Lavoro

I dati relativi al numero di lavoratori interinali assicurati all’INAIL nel periodo 2000-2005 differiscono da quelli riportati nelle precedenti pubblicazioni a causa del continuo processo di aggiornamento degli archivi effettuato dall’INAIL



Osservatorio **Centro Studi**

## **Indice**

### **Sintesi**

- 1. lavoratori interinali assicurati all'INAIL, le giornate retribuite e il numero di contratti mensili nel 2007**
- 2. I lavoratori interinali per genere e classi di età**
- 3. La distribuzione territoriale dei lavoratori interinali 2006-2007**
- 4. La distribuzione per settore produttivo**
- 5. La distribuzione settoriale e per ripartizione territoriale**
- 6. Durata delle missioni e turn over nel lavoro interinale. Analisi per settore produttivo**
- 7. Impiego di lavoro interinale e dimensione d'impresa**

### **Appendice statistica:**

- Lavoratori interinali per provincia e provenienza, 2007**
- Durata della missione di lavoro interinale. Dati per sezione produttiva e ripartizione territoriale (numero di giornate retribuite per missione, 2007)**
- Numero di lavoratori interinali per sezione produttiva. Dati regionali 2003, 2006 e 2007**

## Sintesi

- Sulla base dei dati riportati negli archivi INAIL, nel 2007 si registra una crescita sostenuta dell'occupazione interinale, con un incremento del 13% rispetto al 2006. Secondo i dati dell'Istituto, nello scorso anno 574 mila individui sono stati interessati da almeno un contratto di lavoro interinale contro i 508 mila dell'anno precedente. La componente straniera mostra una crescita superiore a quella italiana. La quota di lavoratori interinali immigrati passa al 23% nel 2007 contro il 20% del 2006

- All'incremento a due cifre della domanda di lavoro interinale corrisponde una crescita dell'occupazione complessiva dell'1% e dell'1,5% della sola occupazione dipendente. Il lavoro interinale mostra una crescita superiore anche rispetto al complesso *dell'occupazione a carattere temporaneo* (essenzialmente lavoratori a tempo determinato e stagionali oltre all'interinale), che nel 2007 aumenta del 2,1% rispetto al 2006.

- Le regioni del Nord continuano a esprimere la maggiore quota della domanda, con oltre il 70% di occupazione interinale. Il lavoro interinale continua a svolgersi prevalentemente nell'industria (per oltre il 52%,) anche se una quota crescente della domanda deriva dal terziario privato, con l'eccezione del commercio, il cui peso sul totale non mostra variazioni nel quinquennio 2003-2007.

- Il profilo settoriale della domanda di lavoro interinale appare differenziato fra le diverse ripartizioni territoriali. Se nel Centro Nord oltre il 50% di interinali è occupato nell'industria manifatturiera, nelle regioni meridionali tale percentuale si arresta al 34% circa.

- Nel 2007 si conferma la crescita della durata media della missione di lavoro interinale derivante da un incremento delle giornate retribuite (+14,4%) superiore a quello dei lavoratori coinvolti. In media, la missione ha avuto, nel 2007, una durata di 44,6 giornate retribuite, contro le 43,3 del 2006 e le 41,4

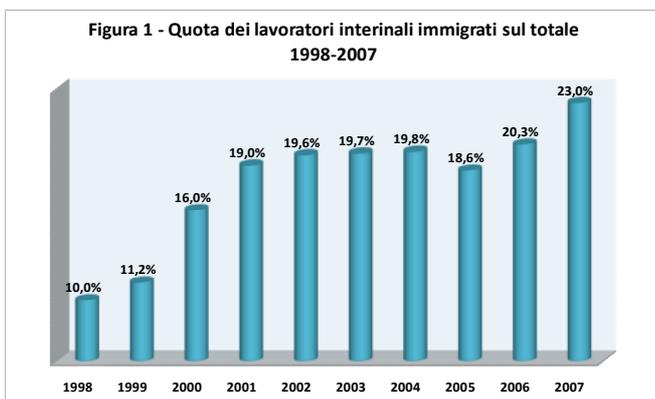
del 2005. Nel 2007 la durata della missione si riporta su valori superiori a quelli registrati nel 2003, dopo due anni consecutivi di diminuzione.

- Ne consegue una (lieve) riduzione del tasso di turn over, anche se questo rimane su livelli ben superiori a quelli registrati all'inizio dell'ultimo quinquennio. In pratica, nel 2007 un lavoratore interinale è stato assunto e licenziato circa 4,2 volte, contro le 3,9 del 2003 (il tasso di turn over è dato dal rapporto fra la somma di assunzioni e licenziamenti e il numero di lavoratori interessati). Il settore alberghiero si caratterizza per la durata brevissima delle missioni, pari a circa 10 giornate retribuite. I settori caratterizzati da missioni "lunghe" sono il settore dell'energia, gas e acqua, la Pubblica Amministrazione e altri servizi di pubblica utilità.

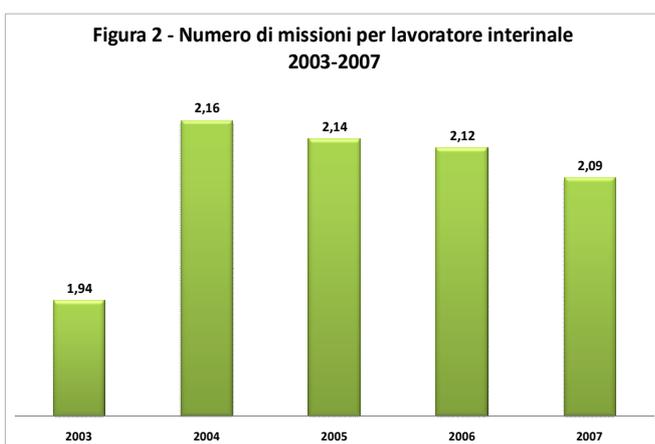
- Il lavoro interinale del 2007 si caratterizza, fra l'altro, per una perdita di incidenza sul totale delle classi più giovani. Le classi di età inferiori ai 30 anni perdono circa 8 punti in cinque anni e nel 2007 scendono sotto il 50% del totale. La quota degli ultra quarantenni giunge a sfiorare il 20%, contro il 13% del 2003. Nello stesso periodo l'incidenza degli ultra cinquantenni passa dal 2,6% al 4,3%. Sembra, quindi, che il lavoro interinale oltre a rappresentare una modalità implicita di ingresso nell'occupazione, inizi ad assumere funzioni di ricollocazione di lavoratori esperti.

## 1. lavoratori interinali assicurati all'INAIL, le giornate retribuite e il numero di contratti mensili nel 2007

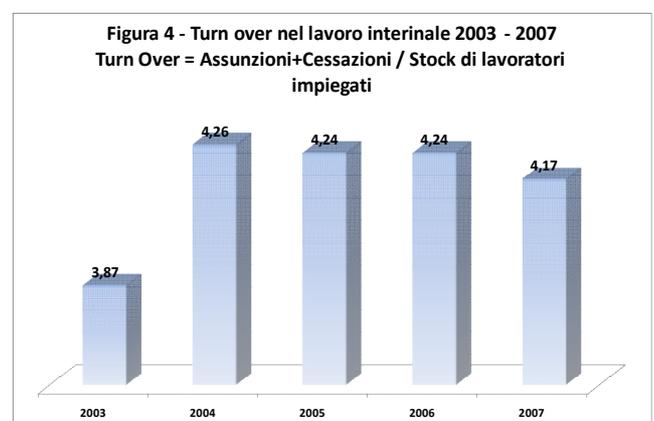
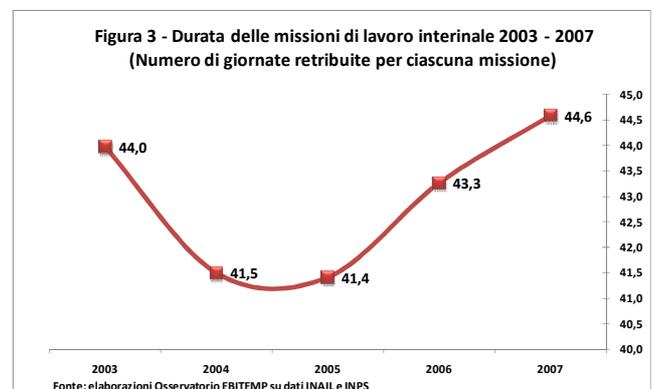
Nel corso del 2007 oltre 574.000 mila lavoratori sono stati interessati da **almeno un rapporto di lavoro interinale**, con un **incremento del 13% rispetto al 2006 (tabella 1)**. Aumenta soprattutto la componente straniera degli occupati interinali, con una variazione del 28% rispetto all'anno precedente, contro il 9% degli italiani. Ne consegue un sensibile incremento della quota di interinali immigrati, che passa dal 20% del 2006 al 23% del 2007 (**figura 1**).



**Le missioni svolte** nel 2007 sono state circa 1,2 milioni (**tabella 2**), con un incremento dell'11% rispetto all'anno precedente. **Il numero medio di missioni svolte da ciascun lavoratore interinale** è stato pari, quindi, a circa 2,1, in lieve riduzione rispetto al 2006 (2,12) e in aumento rispetto alle 1,94 missioni per lavoratore del 2003 (**figura 2**).



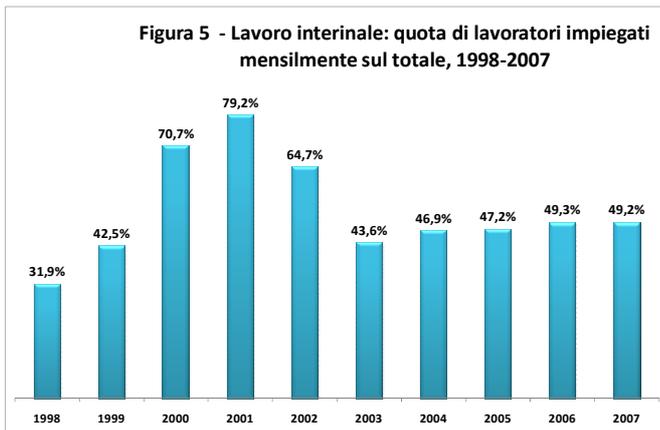
**Il volume di lavoro svolto nel 2007** si è tradotto in circa 53,5 milioni di giornate retribuite, (**tabella 3**), con un incremento del 14,4% rispetto al 2006. L'incremento del numero di giornate retribuite, superiore a quello delle missioni, si traduce in un aumento della durata della missione media (**figura 3**) passata, nel 2007, a 44,6 giornate retribuite contro le 43,3 del 2006 (+3,1%). L'incremento del numero di giornate retribuite per ciascuna missione si traduce, a sua volta, in una riduzione del **tasso di ricambio dell'occupazione interinale**, o **tasso di turn over** (il rapporto fra la somma di assunzioni e cessazioni e il numero di lavoratori interessati), passato da 4,24 del 2006 a 4,17 del 2007 (**figura 4**).



Mediamente, in ciascun mese del 2007, il sistema produttivo nazionale ha impiegato circa 283 mila lavoratori interinali (+12,9% rispetto al

## Osservatorio **Centro Studi**

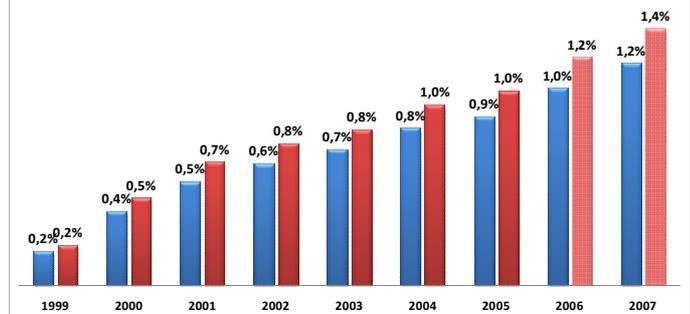
2006). Mettendo in rapporto il dato di flusso, ossia il totale dei soggetti che hanno sperimentato almeno un giorno di lavoro interinale nel corso del 2007, e il dato di stock, rappresentato dal numero medio mensile di occupati interinali, è possibile fornire **la quota di interinali impiegati permanentemente durante l'anno**. Nel 2007 tale percentuale è stata pari al 49,2%, (**figura 5**) ossia, circa la metà di tutti coloro che sono transitati nel mondo del lavoro interinale. Questa percentuale appare in aumento nel quinquennio 2003-2007 pur non raggiungendo i livelli dei primi anni Duemila.



Nel 2007 **l'incidenza del lavoro interinale sull'occupazione dipendente**, calcolata sul numero di lavoratori equivalenti a tempo pieno, si attesta su una percentuale dell'1,2%, in aumento rispetto all'1% del 2006. È bene ricordare che il totale delle Unità Lavorative equivalenti a tempo pieno comprende anche l'occupazione irregolare o "in nero". Se si escludesse questa componente, che pesa per circa il 14% dell'occupazione complessiva, l'incidenza del lavoro interinale raggiungerebbe l'1,4% (**figura 6**).

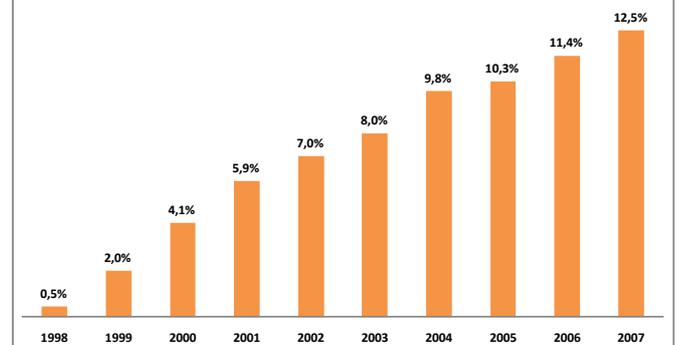
**Figura 6 - Lavoratori interinali equivalenti a tempo pieno sul totale degli occupati a t.p. (ULA)**

■ Sul Totale ULA ■ Su Ula regolari (dati stimati per il 2006 e 2007)



Rispetto al totale dell'occupazione a carattere temporaneo, che comprende, tutte le forme le forme di lavoro subordinato a termine (oltre all'interinale, il tempo determinato, i lavoratori stagionali, ecc.), l'interinale ha rappresentato nel 2007 il 12,5 dell'occupazione atipica (esclusi i parasubordinati) (**fig.7**)<sup>1</sup>.

**Figura 7 - Incidenza dei lavoratori interinali sull'occupazione a Carattere Temporaneo, 1998-2007**



<sup>1</sup> Rapporto fra il numero di contratti in essere mensili e gli occupati a carattere temporaneo riportati dalla Rilevazione Continua delle Forze Lavoro dell'ISTAT.

Osservatorio **Centro Studi**

**Tabella 1 - Lavoratori interinali assicurati all'INAIL 1998-2007**

	Italiani	Variazioni annue	Immigrati	Variazioni annue	Totale	Variazioni annue
1998	22.387		2.493		24.880	
1999	76.864	243,3%	9.707	289,4%	86.571	247,9%
2000	94.581	23,1%	17.950	84,9%	112.531	30,0%
2001	116.100	22,8%	27.152	51,3%	143.252	27,3%
2002	169.453	46,0%	41.335	52,2%	210.788	47,1%
2003	290.103	71,2%	71.256	72,4%	361.359	71,4%
2004	320.947	10,6%	79.400	11,4%	400.347	10,8%
2005	359.526	12,0%	82.298	3,6%	441.824	10,4%
2006	405.047	12,7%	103.281	25,5%	508.328	15,1%
2007	441.837	9,1%	132.330	28,1%	574.167	13,0%

**Tabella 2 - Missioni di lavoro interinale. Dati annuali 2002-2007**

	Missioni	Variazioni annue
2002	326.814	
2003	700.968	114,5%
2004	863.778	23,2%
2005	943.308	9,2%
2006	1.080.083	14,5%
2007	1.199.014	11,0%

**Tabella 3 - Lavoro interinale: giornate retribuite e numero medio di contratti mensili 1998-2008**

anno	Numero di giornate retribuite (migliaia)	Variazioni annue	Numero medio di contratti mensili	Variazioni annue
1998	708,83		7.943	
1999	7.200,54	915,8%	36.808	363,4%
2000	16.064,03	123,1%	79.518	116,0%
2001	23.081,18	43,7%	113.513	42,8%
2002	27.566,68	19,4%	136.333	20,1%
2003	30.824,14	11,8%	157.570	15,6%
2004	35.845,65	16,3%	187.564	19,0%
2005	39.067,61	9,0%	208.732	11,3%
2006	46.732,66	19,6%	250.482	20,0%
2007*	53.466,15	14,4%	282.756	12,9%

\*) Stime. dell'Osservatorio EBITEMP per il 2007

## 2. I lavoratori interinali per genere e classi di età

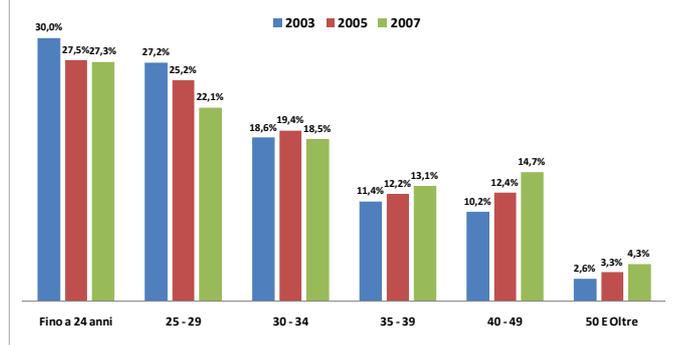
Nel 2007 la componente femminile degli occupati con contratti di lavoro interinale è cresciuta del 14% rispetto al 2006, contro il 12% della componente maschile. Anche se continua a prevalere, la componente maschile mostra una continua riduzione del proprio peso passando da poco più del 60% del 2002 al 56,5% del 2007 (**tabelle 4 e 5**).

Mettendo in relazione il genere con la provenienza, si nota che sono state soprattutto le immigrate a segnare l'aumento più consistente, con il 32% di incremento, contro il 26% della componente maschile dei lavoratori interinali

Distinguendo fra provenienza dai Paesi dell'Unione Europea ed extra UE, è possibile notare come, anche nel 2007, gli interinali extra comunitari comprendono un'alta percentuale di uomini, pari al 65%. Comunque, anche fra gli extracomunitari appare in aumento la componente femminile, la cui quota è passata dal 25% del 2002 al 35,5% del 2005. È interessante notare come fra i lavoratori provenienti dai paesi dell'Unione Europea la quota delle donne supera il 57%. Questa componente rappresenta, tuttavia, una quota marginale, inferiore al 3%, delle occupate interinali.

**La composizione per classi di età** vede, nel 2007 una perdita di incidenza delle classi più giovani: la componente con meno di 30 anni di età scende sotto il 50% (**tab. 6**), perdendo circa 8 punti in un quinquennio, dal 57,2% del 2003 al 49,4% del 2007 (**figura 8**).

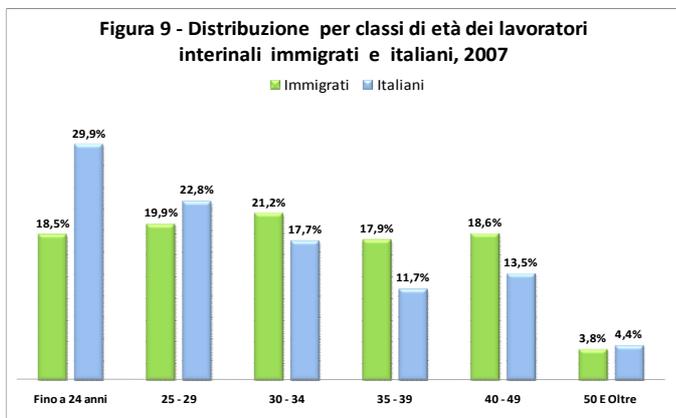
**Figura 8 - Distribuzione dei lavoratori interinali per classi di età**



Contemporaneamente cresce la componente degli ultraquarantenni, che giunge a sfiorare il 20% dei lavoratori interinali contro il 18% del 2006 e il 13% del 2003. La componente con un'età non superiore ai 24 anni si attesta sul 27%, sia nel 2006 che nel 2007 ma riduce il proprio peso rispetto al 30% di cinque anni prima. **Sulla base di queste evidenze il lavoro interinale sembra rappresentare sempre meno una modalità di ingresso nel mercato del lavoro per acquisire funzioni di ricollocazione di lavoratori con esperienza lavorativa.**

I lavoratori immigrati con meno di 25 anni mostrano un'incidenza, sul totale degli interinali stranieri, di gran lunga inferiore a quella degli interinali italiani (**figura 9**).

## Osservatorio **Centro Studi**



In questa classe di età rientra il 30% circa degli interinali stranieri contro il 18,5% degli italiani. All'estremo opposto delle classi di età, gli interinali con più di 40 anni di età, si osserva una incidenza del 22% per gli immigrati e del 18% per la componente italiana.

<b>Tabella 4 - Lavoratori interinali per genere e area e provenienza 2006-2007</b>				
Totale				
	Uomini	Var. %	Donne	Var. %
<b>2006</b>	289.578		218.750	
<b>2007</b>	324.648	12,1%	249.519	14,1%
Italiani				
	Uomini	Var. %	Donne	Var. %
<b>2006</b>	223.710		181.337	
<b>2007</b>	241.669	8,0%	200.168	10,4%
Extra UE				
	Uomini	Var. %	Donne	Var. %
<b>2006</b>	61.615		31.832	
<b>2007</b>	77.744	26,2%	42.807	34,5%
UE				
	Uomini	Var. %	Donne	Var. %
<b>2006</b>	4.253		5.581	
<b>2007</b>	5.235	23,1%	6.544	17,3%

**Osservatorio Centro Studi**
**Tabella 5 - Lavoratori interinali per genere e area di provenienza 2002-2007. Dati in percentuale**

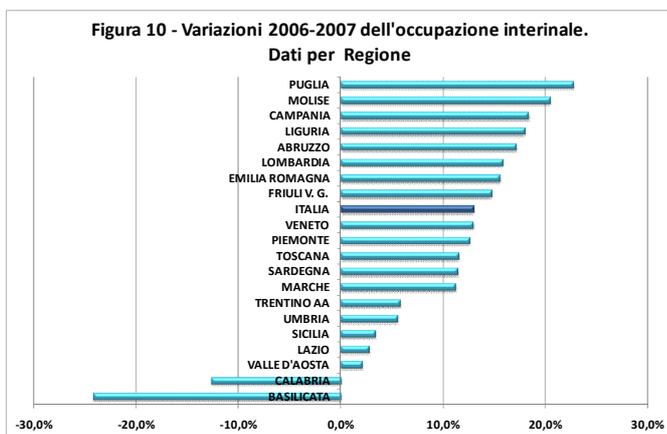
<b>Totale</b>			
	Uomini	Donne	Totale
<b>2002</b>	60,1%	39,9%	100,0%
<b>2003</b>	58,1%	41,9%	100,0%
<b>2004</b>	57,5%	42,5%	100,0%
<b>2005</b>	56,6%	43,4%	100,0%
<b>2006</b>	57,0%	43,0%	100,0%
<b>2007</b>	56,5%	43,5%	100,0%
<b>Italiani</b>			
	Uomini	Donne	Totale
<b>2002</b>	56,9%	43,1%	100,0%
<b>2003</b>	55,3%	44,7%	100,0%
<b>2004</b>	54,8%	45,2%	100,0%
<b>2005</b>	54,5%	45,5%	100,0%
<b>2006</b>	55,2%	44,8%	100,0%
<b>2007</b>	54,7%	45,3%	100,0%
<b>Extra UE</b>			
	Uomini	Donne	Totale
<b>2002</b>	75,4%	24,6%	100,0%
<b>2003</b>	72,2%	27,8%	100,0%
<b>2004</b>	71,1%	28,9%	100,0%
<b>2005</b>	68,0%	32,0%	100,0%
<b>2006</b>	65,9%	34,1%	100,0%
<b>2007</b>	64,5%	35,5%	100,0%
<b>UE</b>			
	Uomini	Donne	Totale
<b>2002</b>	45,8%	54,2%	100,0%
<b>2003</b>	43,0%	57,0%	100,0%
<b>2004</b>	42,4%	57,6%	100,0%
<b>2005</b>	42,6%	57,4%	100,0%
<b>2006</b>	43,2%	56,8%	100,0%
<b>2007</b>	44,4%	55,6%	100,0%

**Tabella 6 - Numero di lavoratori interinali per classi di età e composizione in %. 2006 - 2007**

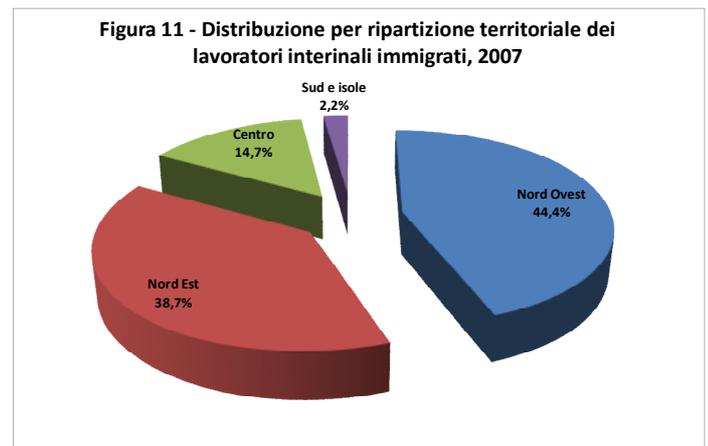
Classi di età	2006		2007		Var. in %
	Interinali	Comp. In %	Interinali	Comp. In %	
<b>Fino a 24 anni</b>	138.106	27,2%	156.758	27,3%	13,5%
<b>25 - 29</b>	118.044	23,2%	127.106	22,1%	7,7%
<b>30 - 34</b>	96.817	19,0%	106.388	18,5%	9,9%
<b>35 - 39</b>	65.245	12,8%	75.214	13,1%	15,3%
<b>40 - 49</b>	70.611	13,9%	84.249	14,7%	19,3%
<b>50 E Oltre</b>	19.505	3,8%	24.450	4,3%	25,4%
<b>Totale</b>	508.328	100,0%	574.165	100,0%	13,0%

### 3. La distribuzione territoriale dei lavoratori interinali 2006-2007

Nel 2007 i lavoratori interinali appaiono ancora fortemente concentrati nelle regioni settentrionali, con circa il 72% del totale (**tabelle 7 e 8**). Il processo di graduale riequilibrio sperimentato fin dai primi anni di operatività del lavoro interinale sembra interrompersi negli anni 2006 e 2007, per una crescita superiore alla media nazionale nelle regioni settentrionali e soprattutto delle regioni del Nord Est. La quota relativa a questa ripartizione territoriale passa al 28% nel 2007, contro il 26% del 2005 e il 20% del 1999. Nel Sud e nelle Isole, è stato impiegato, nel 2007, meno del 9% degli interinali, con una riduzione marginale rispetto al 2005 e 2006. **Nel biennio 2006-2007 il Sud perde, quindi, il primato dei tassi di crescita del lavoro interinale registrato negli anni precedenti, a vantaggio delle regioni settentrionali. Anche le regioni del Centro sperimentano una riduzione della crescita, ma soltanto per il 2007 (tabella 9).** Questo risultato deriva dalle variazioni negative registrate per Calabria e Basilicata nel 2007 rispetto al 2006, variazioni solo parzialmente compensate dalla forte crescita di altre Regioni del Sud come la Puglia, il Molise e la Campania, che nel 2007 riportano tassi di crescita rispetto all'anno precedente prossimi o superiori al 20% (**figura 10**)



La componente straniera dei lavoratori interinali mostra una concentrazione territoriale maggiore rispetto alla media. Nelle regioni del Nord è compreso circa l'85% degli interinali stranieri mentre soltanto il 2% risulta occupato al Sud (**figura 11**).



Conseguentemente, differenze sensibili fra le diverse aree si riscontrano anche per ciò che riguarda l'**incidenza** dei lavoratori immigrati sul totale degli interinali (**tabella 10**). La quota sul totale di lavoratori interinali stranieri appare consistente nell'Italia settentrionale e superiore al 20%. In particolare, nel Nord Est un interinale su quattro proviene dall'estero. In questa ripartizione tutte le regioni, con la sola eccezione dell'Emilia Romagna, l'incidenza di lavoratori interinali stranieri supera il 30% e, in alcuni casi, il 40%, come nel Trentino Alto Adige. Nelle regioni del Centro e del Sud l'incidenza dei lavoratori stranieri è minore rispetto al resto d'Italia e pari rispettivamente al 13 e al 5% in media.

**Osservatorio Centro Studi**
**Tabella 7 - Distribuzione dei lavoratori interinali per ripartizione territoriale 1999-2007**

	1999	2003	2005	2006	2007
<b>Nord Ovest</b>	56,9%	43,9%	43,8%	42,9%	43,6%
<b>Nord Est</b>	20,2%	27,6%	26,0%	28,0%	28,1%
<b>Centro</b>	17,8%	20,4%	20,6%	20,1%	19,4%
<b>Sud e isole</b>	5,1%	8,1%	9,6%	9,0%	8,8%
<b>Totale</b>	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

**Tabella 8 - Distribuzione dei lavoratori interinali per Regione 2006-2007**

	2006	%	2007	%
<b>LOMBARDIA</b>	145.805	28,7%	168.804	29,4%
<b>VENETO</b>	64.570	12,7%	72.880	12,7%
<b>PIEMONTE</b>	61.809	12,2%	69.588	12,1%
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	55.458	10,9%	64.050	11,2%
<b>LAZIO</b>	38.552	7,6%	39.615	6,9%
<b>TOSCANA</b>	27.420	5,4%	30.576	5,3%
<b>CAMPANIA</b>	16.065	3,2%	19.009	3,3%
<b>ABRUZZO</b>	15.718	3,1%	18.410	3,2%
<b>MARCHE</b>	16.055	3,2%	17.843	3,1%
<b>FRIULI V. G.</b>	14.252	2,8%	16.348	2,8%
<b>PUGLIA</b>	10.100	2,0%	12.385	2,2%
<b>LIGURIA</b>	9.437	1,9%	11.125	1,9%
<b>TRENTINO AA</b>	7.873	1,5%	8.328	1,5%
<b>SICILIA</b>	6.530	1,3%	6.747	1,2%
<b>SARDEGNA</b>	4.565	0,9%	5.084	0,9%
<b>UMBRIA</b>	4.559	0,9%	4.810	0,8%
<b>CALABRIA</b>	3.397	0,7%	2.969	0,5%
<b>BASILICATA</b>	3.717	0,7%	2.820	0,5%
<b>MOLISE</b>	1.490	0,3%	1.795	0,3%
<b>VALLE D'AOSTA</b>	956	0,2%	976	0,2%
<b>ITALIA</b>	<b>508.328</b>	<b>100,0%</b>	<b>574.162</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 9 - Variazioni annue dei lavoratori interinali 2003-2007. Dati per ripartizione territoriale**

	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Nord Ovest</b>	77,8%	11,9%	8,7%	12,8%	14,9%
<b>Nord Est</b>	57,6%	6,6%	7,8%	24,1%	13,7%
<b>Centro</b>	80,3%	9,9%	12,1%	12,7%	8,7%
<b>Sud e isole</b>	88,5%	20,6%	20,0%	8,3%	10,8%
<b>Totale</b>	<b>73,0%</b>	<b>10,7%</b>	<b>10,2%</b>	<b>15,3%</b>	<b>13,0%</b>

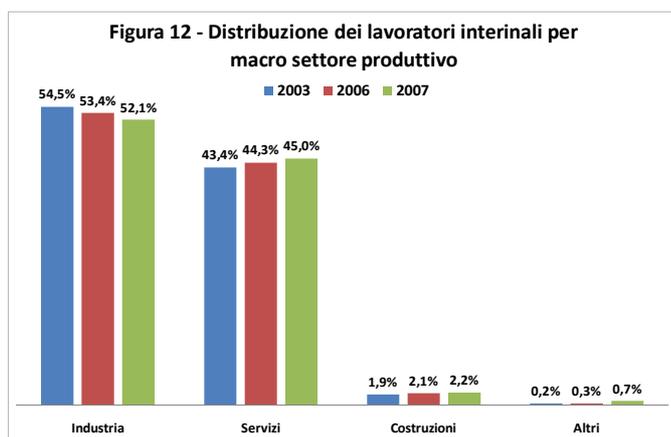
## Osservatorio **Centro Studi**

<b>Tabella 10 - Lavoratori interinali immigrati, variazioni annue per regione e incidenza sul totale dei lavoratori interinali. 2006-2007</b>						
Regione	lavoratori interinali immigrati			Incidenza immigrati sul totale interinali		
	2006	2007	Var. 2006-2007	2006	2007	
<b>ABRUZZO</b>	1.864	2.560	37,3%	11,9%	13,9%	
<b>BASILICATA</b>	174	136	-21,8%	4,7%	4,8%	
<b>CALABRIA</b>	148	157	6,1%	4,4%	5,3%	
<b>CAMPANIA</b>	826	985	19,2%	5,1%	5,2%	
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	12.716	16.993	33,6%	22,9%	26,5%	
<b>FRIULI V. G.</b>	4.388	5.996	36,6%	30,8%	36,7%	
<b>LAZIO</b>	2.722	3.492	28,3%	7,1%	8,8%	
<b>LIGURIA</b>	1.292	1.796	39,0%	13,7%	16,1%	
<b>LOMBARDIA</b>	32.761	41.994	28,2%	22,5%	24,9%	
<b>MARCHE</b>	4.148	5.323	28,3%	25,8%	29,8%	
<b>MOLISE</b>	130	165	26,9%	8,7%	9,2%	
<b>PIEMONTE</b>	11.470	14.715	28,3%	18,6%	21,1%	
<b>PUGLIA</b>	440	708	60,9%	4,4%	5,7%	
<b>SARDEGNA</b>	354	424	19,8%	7,8%	8,3%	
<b>SICILIA</b>	337	381	13,1%	5,2%	5,6%	
<b>TOSCANA</b>	5.207	6.902	32,6%	19,0%	22,6%	
<b>TRENTINO AA</b>	3.154	3.435	8,9%	40,1%	41,2%	
<b>UMBRIA</b>	880	1.145	30,1%	19,3%	23,8%	
<b>VALLE D'AOSTA</b>	175	234	33,7%	18,3%	24,0%	
<b>VENETO</b>	20.095	24.787	23,3%	31,1%	34,0%	
<b>Totale</b>	<b>103.281</b>	<b>132.328</b>	<b>28,1%</b>	<b>20,3%</b>	<b>23,0%</b>	

## 4. La distribuzione per settore produttivo

Nel 2007 i settori produttivi che hanno espresso la domanda più dinamica di lavoro interinale sono stati l'alberghiero, i servizi privati, il settore delle costruzioni. Una crescita inferiore alla media è osservabile per il commercio, l'industria manifatturiera, il settore pubblico, il settore dell'energia (**tabella 11**).

La distribuzione settoriale dei lavoratori interinali, tuttavia, vede ancora la prevalenza dell'industria, con il 52% del totale, mentre il 45% è impiegato nei servizi. Il settore delle Costruzioni si ferma al 2,2%. Una quota marginale, inferiore all'1%, riguarda, infine, altri settori come l'agricoltura, i lavori domestici e altre attività non determinate. Nel quinquennio 2003-2007 si assiste, però, a una lenta riduzione della quota di interinali destinati all'industria in senso stretto a favore del settore dei servizi e delle Costruzioni. (figura 12).



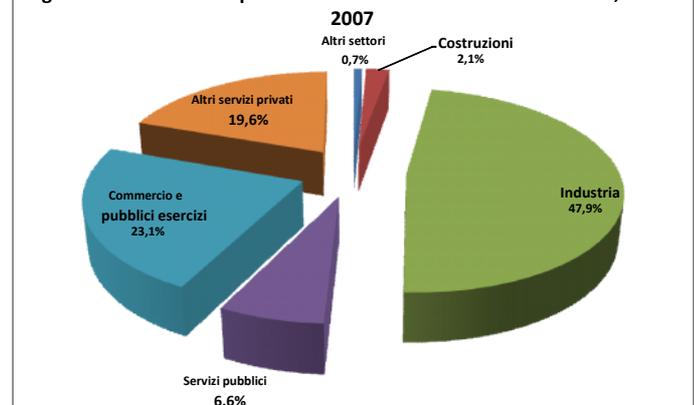
In particolare, disaggregando i macro settori produttivi, si nota una riduzione della quota dell'industria manifatturiera nella domanda di lavoro interinale (dal 54 al 51,7%). I settori che accrescono il proprio peso nell'impiego di lavoratori interinali, oltre al settore delle costruzioni, sono soprattutto il settore pubblico, comprendente la Pubblica Amministrazione, l'istruzione, la sanità e l'assistenza,

che passa dal 5,7% del 2003 al 6,4% del 2007. Aumenta, anche se in misura marginale, la quota destinata al settore alberghiero, dal 4,8 al 5,2%.

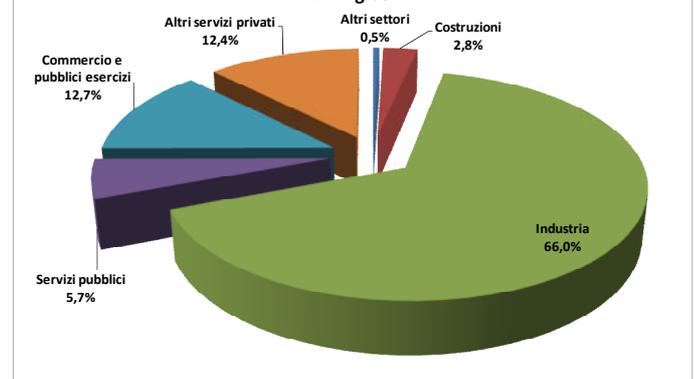
Rimane pressoché stabile la quota impiegata nel commercio che si attesta sul 15% nel 2007 come nel 2003 (**tabella 12**)

Mettendo in relazione la provenienza dei lavoratori con la distribuzione per settore economico è possibile notare la **diversità della struttura settoriale dell'occupazione interinale fra Italiani e stranieri**. La quota dei lavoratori italiani destinati all'industria si ferma al 48% contro il 66% dei lavoratori stranieri (**figure 13 e 14**).

**Figura 13 Distribuzione per settore dei lavoratori interinali italiani,**



**Figura 14 - Distribuzione per settore dei lavoratori interinali immigrati**



Il commercio e i pubblici esercizi sono al secondo posto nella domanda di lavoro interinale nel 2007, con

## Osservatorio **Centro Studi**

il 23% per i lavoratori italiani, ma con appena il 13%  
circa per la componente straniera.

**Tabella 11 - Lavoratori interinali per settore produttivo 2006-2007**

Settori	2006	2007	Var. 2006-2007
Agricoltura e altri settori	1.382	3.944	185,4%
Industria manifatturiera	268.889	296.648	10,3%
Costruzioni	10.687	12.828	20,0%
Energia, gas, acqua	2.359	2.436	3,3%
Servizi alle imprese	51.856	68.831	32,7%
Servizi pubblica utilità	33.882	36.827	8,7%
Commercio	81.421	88.622	8,8%
Alberghi e ristoranti	23.178	30.021	29,5%
Altri servizi privati	34.674	34.010	-1,9%
<b>Totale complessivo</b>	<b>508.328</b>	<b>574.167</b>	<b>13,0%</b>

**Tabella 12 - Distribuzione dei lavoratori interinali per settore produttivo 2003-2006**

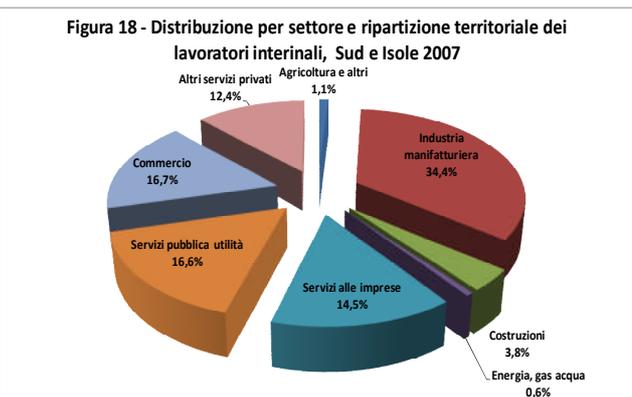
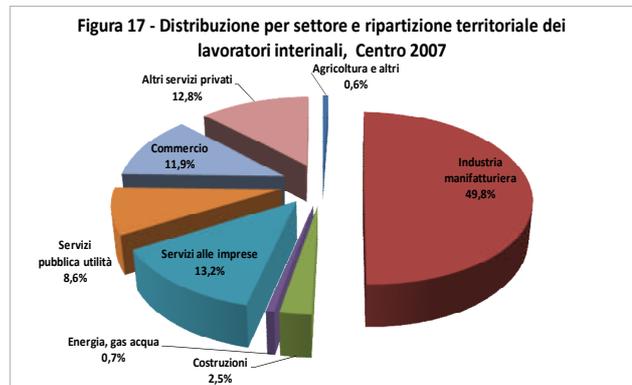
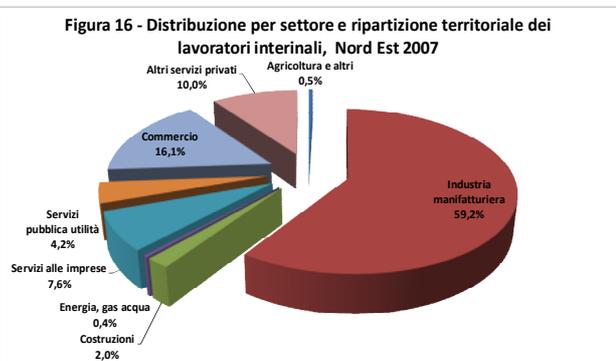
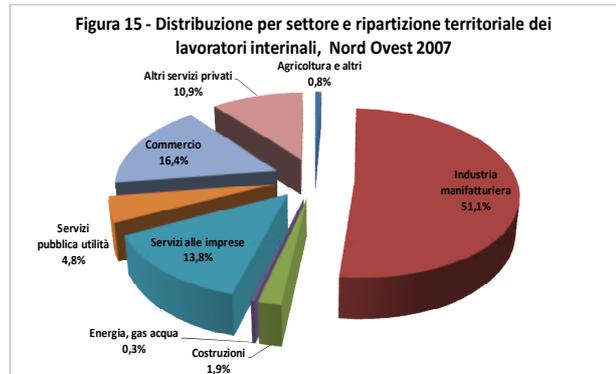
Settori	2003	2004	2005	2006	2007
Agricoltura e altri settori	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,7%
Industria manifatturiera	54,0%	52,5%	50,3%	52,9%	51,7%
Costruzioni	1,9%	2,2%	2,2%	2,1%	2,2%
Energia, gas, acqua	0,5%	0,6%	0,5%	0,5%	0,4%
Servizi alle imprese	9,9%	10,5%	10,9%	10,2%	12,0%
Servizi pubblica utilità	5,7%	6,3%	6,9%	6,7%	6,4%
Commercio	15,5%	15,5%	16,1%	16,0%	15,4%
Alberghi e ristoranti	4,8%	4,4%	4,5%	4,6%	5,2%
Altri servizi privati	7,5%	7,7%	8,2%	6,8%	5,9%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

## 5. La distribuzione settoriale e per ripartizione territoriale

La relazione fra la distribuzione settoriale dei lavoratori interinali e quella territoriale, mette in evidenza il diverso profilo della domanda di lavoro interinale fra le diverse aree del nostro Paese (**tabella 13 e figure da 15 a 18**). Alla quota prevalente dell'industria manifatturiera nelle regioni centro settentrionali, con la percentuale più alta nel Nord Est, dove questo settore sfiora il 60%, si contrappone la dispersione settoriale delle regioni meridionali. In questa area l'industria manifatturiera occupa appena il 34% dei lavoratori interinali. Il 60% è occupato nel Terziario e il resto si divide fra il settore delle costruzioni, dell'energia e dell'agricoltura, che insieme impiegano poco più del 5% dei lavoratori interinali. Particolarmente elevata appare, nelle regioni meridionali, la quota di interinali destinati al settore pubblico: il 16,6, contro il 6,4% della media nazionale. Nel 2007 oltre un quinto (il 22%) dei lavoratori interinali impiegati nel settore pubblico ha operato nelle regioni meridionali (**tabella 14**).

Le regioni del nord ovest mostrano una forte concentrazione di interinali addetti ai servizi privati, in modo particolare in quello che potrebbe essere identificato come il settore del terziario "avanzato", rappresentato da informatica e servizi alle imprese, con il 50% dei lavoratori interinali occupati in queste regioni. Nel Nord Est, al contrario, opera appena il 18% degli interinali addetti ai Servizi alle imprese.

In tutte le ripartizioni territoriali, infine, i servizi, sia pubblici che privati, con l'eccezione del Commercio, mostrano, nel quinquennio 2003 - 2007, una dinamica ben superiore alla media, e che, nelle regioni del Nord, si manifesta attraverso tassi di crescita doppi rispetto a quelli dell'industria manifatturiera (**tabella 15**).



**Osservatorio Centro Studi**
**Tabella 13 - Numero di lavoratori interinali per settore e per ripartizione territoriale. 2007**

Settore	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Nord Ovest
Agricoltura e altri settori	1.927	787	700	544	1.927
Industria manifatturiera	128.125	95.678	55.378	17.467	128.125
Costruzioni	4.822	3.232	2.826	1.948	4.822
Energia, gas acqua	762	636	732	306	762
Servizi alle imprese	34.498	12.317	14.648	7.368	34.498
Servizi pubblica utilità	12.093	6.735	9.586	8.413	12.093
Commercio	40.960	25.983	13.195	8.484	40.960
Alberghi e ristoranti	11.901	9.640	5.343	3.137	11.901
Altri servizi privati	15.405	6.598	8.846	3.142	15.405
<b>Totale</b>	<b>250.493</b>	<b>161.606</b>	<b>111.254</b>	<b>50.809</b>	<b>250.493</b>

**Tabella 14 - Lavoratori interinali per settore: distribuzione per ripartizione territoriale. 2007**

Settore	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Nord Ovest
Agricoltura e altri settori	48,7%	19,9%	17,7%	13,7%	48,7%
Industria manifatturiera	43,2%	32,3%	18,7%	5,9%	43,2%
Costruzioni	37,6%	25,2%	22,0%	15,2%	37,6%
Energia, gas acqua	31,3%	26,1%	30,0%	12,6%	31,3%
Servizi alle imprese	50,1%	17,9%	21,3%	10,7%	50,1%
Servizi pubblica utilità	32,8%	18,3%	26,0%	22,8%	32,8%
Commercio	46,2%	29,3%	14,9%	9,6%	46,2%
Alberghi e ristoranti	39,6%	32,1%	17,8%	10,4%	39,6%
Altri servizi privati	45,3%	19,4%	26,0%	9,2%	45,3%
<b>Totale</b>	<b>43,6%</b>	<b>28,1%</b>	<b>19,4%</b>	<b>8,8%</b>	<b>43,6%</b>

**Tabella 15 - Variazioni 2003-2007 dell'occupazione interinale (interinali assicurati all'INAIL)**

Settore	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
Agricoltura e altri settori	775,9%	154,7%	222,6%	154,2%	154,2%
Industria manifatturiera	45,2%	53,8%	64,9%	59,5%	59,5%
Costruzioni	117,1%	52,7%	78,5%	118,9%	118,9%
Energia, gas acqua	22,3%	42,3%	10,1%	135,4%	135,4%
Servizi alle imprese	98,5%	103,9%	75,4%	97,9%	97,9%
Servizi pubblica utilità	90,8%	58,5%	103,9%	51,2%	51,2%
Commercio	43,6%	64,3%	57,0%	158,3%	158,3%
Alberghi e ristoranti	95,3%	88,3%	41,5%	32,6%	32,6%
Altri servizi privati	57,7%	67,7%	-19,0%	33,6%	33,6%
<b>Totale</b>	<b>57,1%</b>	<b>61,2%</b>	<b>54,1%</b>	<b>72,4%</b>	<b>72,4%</b>

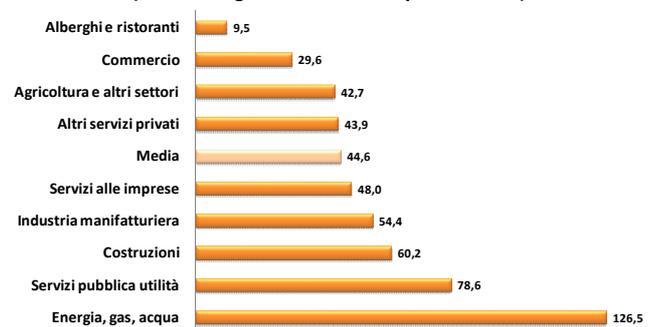
## 6. Durata delle missioni e turn over nel lavoro interinale. Analisi per settore produttivo

La durata delle missioni di lavoro interinale mostra un' elevata variabilità fra i diversi settori produttivi. A fronte di una durata media di circa 45 giorni, si riscontrano le 9,5 giornate nel settore alberghiero e le circa 30 nel settore del commercio, con 22 giornate retribuite per ciascuna missione nel comparto del commercio al dettaglio. Sopra la media, in termini di durata media del contratto, si collocano i servizi alle imprese, l'industria manifatturiera, il settore edile, i servizi pubblici, il settore dell'energia e dell'acqua (**figura 19**). All'interno del settore pubblico si riscontrano comparti con una durata della missione di circa 4 mesi, come la Pubblica Amministrazione e quello dell'energia (**tabella 16**).

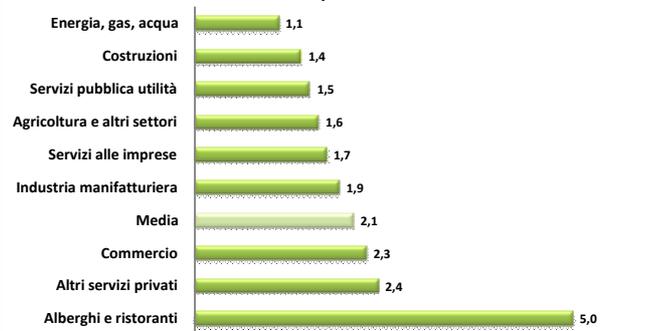
La classifica dei settori basata sul numero di missioni svolte in media dai ciascun lavoratore interinale vede al primo posto il settore alberghiero, con cinque missioni svolte in media nel 2007. I settori che seguono subito dopo sono il commercio e gli altri servizi privati, con poco più di 2 missioni svolte in media da ciascun interinale (**figura 20**). Durata della missione e numero di missioni svolte determinano, a loro volta, il turn over dei lavoratori interinali. Il turn over, inteso come rapporto fra le entrate e le uscite dal sistema del lavoro interinale e il numero di lavoratori interessati, appare molto elevato, pari al 1.000%, per gli interinali occupati nel settore alberghiero. Ciò significa che, in media, un lavoratore è stato complessivamente assunto e licenziato 10 volte come interinale nel corso del 2007 (**figura 21**). All'estremo opposto nella classifica settoriale per stabilità del rapporto di lavoro si colloca, naturalmente, il settore che vanta le missioni con la maggiore durata media, quello dell'energia, gas e acqua. Seguono il settore edile e il settore pubblico

con tassi di turn over pari a circa la metà del dato medio.

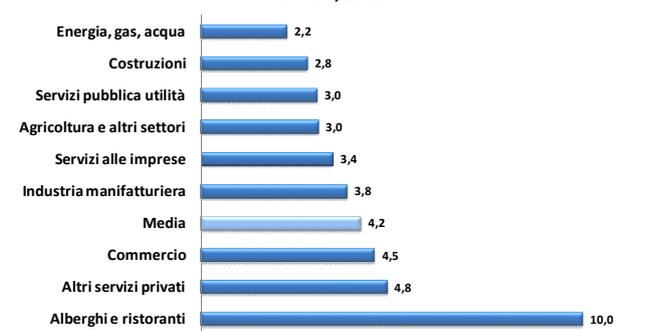
**Figura 19 - Durata della missione di lavoro interinale per settore produttivo 2007 (numero di giornate retribuite per missione)**



**Figura 20 - Numero medio di missioni per lavoratore interinale. Dati per settore, 2007**



**Figura 21 - Turn over dell'occupazione interinale per settore, 2007**



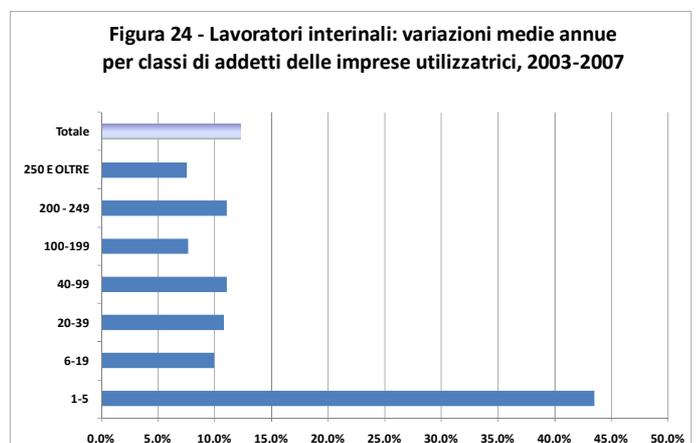
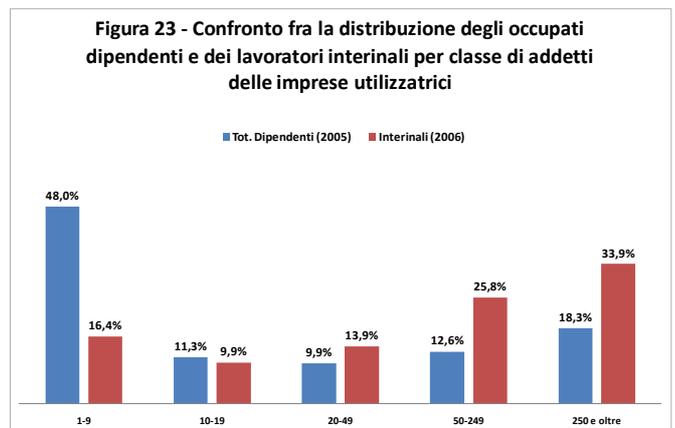
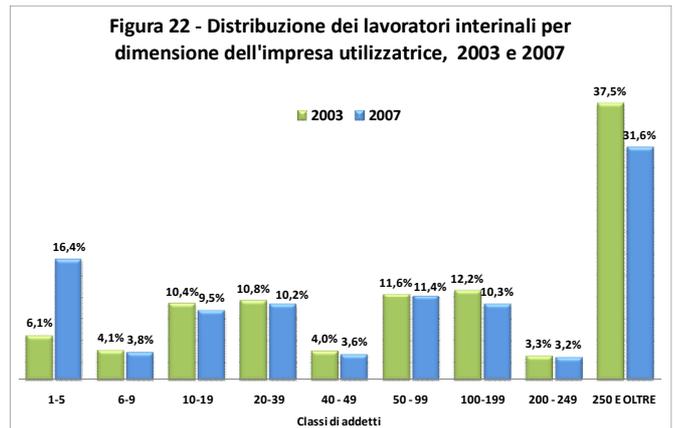
**Tabella 16 - Numero di giornate retribuite per missione e numero di missioni svolte per lavoratore interinale, 2007 : Dati per sezione produttiva**

Sezione produttiva e codice ATECO	Numero di giornate retribuite per missione	Numero di missioni per lavoratore interinale	Numero di giornate retribuite per lavoratore interinale
A AGRICOLTURA	59,9	1,5	87,8
B PESCA	96,2	1,2	111,0
C ESTRAZIONE DI MINERALI	76,4	1,4	109,3
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	36,7	2,2	82,2
DB INDUSTRIA TESSILE	47,0	1,7	80,9
DC INDUSTRIA CONCIARIA	40,3	2,1	85,0
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	52,0	1,8	92,4
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	44,6	2,0	90,4
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	86,0	1,4	121,6
DG INDUSTRIA CHIMICA	65,7	1,7	113,8
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	50,0	2,0	101,1
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	58,7	1,9	109,7
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	53,7	1,9	101,5
DK INDUSTRIA MECCANICA	68,8	1,6	110,9
DL INDUSTRIA ELETTRICA	72,6	1,6	115,6
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	52,8	2,5	130,2
DN ALTRE INDUSTRIE	52,9	1,8	93,5
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	126,5	1,1	139,9
F COSTRUZIONI	60,2	1,4	84,3
G50 COMMERCIO E RIPAR. AUTO	60,0	1,4	86,6
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	50,5	1,7	84,6
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	21,5	2,6	56,4
H ALBERGHI E RISTORANTI	9,5	5,0	47,6
I TRASPORTI	34,7	2,9	99,6
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	86,8	1,4	120,7
K INFORMATICA E SERV. IMPRESE	48,0	1,7	83,1
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	114,9	1,3	151,0
M ISTRUZIONE	65,3	1,5	99,2
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	114,7	1,1	127,4
O SERVIZI PUBBLICI	52,3	1,9	98,2
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	21,9	1,7	38,0
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	36,5	1,7	61,8
<b>Totale</b>	<b>44,6</b>	<b>2,1</b>	<b>93,1</b>

## 7. Impiego di lavoro interinale e dimensione d'impresa

La distribuzione dei lavoratori interinali per dimensione dell'impresa utilizzatrice appare caratterizzata dal forte peso delle imprese di grandi dimensioni, con oltre 250 addetti. Questa classe dimensionale ha rappresentato nel 2007 circa il 32% della domanda di lavoro interinale (**figura 22**), benché essa impieghi appena il 18% dell'occupazione dipendente complessiva (**figura 23**). Le piccole imprese, sino a 9 addetti, hanno occupato, nel 2007, il 20% circa dei lavoratori interinali, percentuale questa di gran lunga inferiore al loro peso sul totale dell'occupazione dipendente, pari al 48%. In sintesi, le imprese con meno di 50 addetti, che nel nostro Paese occupano il 70% dei lavoratori dipendenti, pesano per il 40% dell'occupazione interinale.

Il confronto temporale mostra una forte crescita del peso delle imprese di piccola e piccolissima dimensione nella richiesta di lavoratori interinali. Mettendo a confronto la distribuzione dei lavoratori interinali nel 2007 con quella del 2003, si nota il forte incremento della quota riferita alle imprese sino a 5 addetti, dal 6 al 16%. Rimangono stabili le classi dimensionali intermedie e si riduce, conseguentemente, il peso delle imprese di grandi dimensioni, che perdono circa 6 punti nel quinquennio, passando dal 37,5 al 31,6%. La variazione del peso relativo delle diverse classi dimensionali nella domanda di lavoro interinale è il risultato della crescita molto vivace, e ben superiore alla media, della domanda di lavoro interinale da parte delle imprese sino a 5 addetti, che, nel periodo 2003-2007, è aumentata a un tasso medio annuo del 43%, contro il 12% medio annuo del totale (**figura 24**).



## **Appendice statistica:**

- **Lavoratori interinali per provincia e provenienza, 2007**
- **Durata della missione di lavoro interinale. Dati per sezione produttiva e ripartizione territoriale (numero di giornate retribuite per missione, 2007)**
- **Numero di lavoratori interinali per sezione produttiva. Dati regionali 2003, 2006 e 2007**

**Lavoratori interinali per provincia e provenienza, 2007, segue...**

Regione	Provincia	Italia	UE	Extra UE	TOTALE
<b>ABRUZZO</b>	CHIETI	7.903	379	761	9.043
	L'AQUILA	2.241	32	115	2.388
	PESCARA	2.109	74	311	2.494
	TERAMO	3.597	131	757	4.485
<b>BASILICATA</b>	MATERA	224	2	9	235
	POTENZA	2.460	61	64	2.585
<b>CALABRIA</b>	CATANZARO	1.046	17	33	1.096
	COSENZA	545	15	22	582
	CROTONE	272	11	9	292
	REGGIO CALABRIA	827	10	21	858
	VIBO VALENTIA	122	-	19	141
<b>CAMPANIA</b>	AVELLINO	1.585	39	111	1.735
	BENEVENTO	721	10	16	747
	CASERTA	3.315	51	155	3.521
	NAPOLI	8.663	74	274	9.011
	SALERNO	3.740	78	177	3.995
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	BOLOGNA	13.191	428	3.495	17.114
	FERRARA	2.367	45	425	2.837
	FORLI	3.315	111	1.042	4.468
	MODENA	8.566	341	2.775	11.682
	PARMA	4.248	151	1.870	6.269
	PIACENZA	3.081	81	908	4.070
	RAVENNA	3.183	125	1.112	4.420
	REGGIO EMILIA	6.936	258	3.053	10.247
	RIMINI	2.170	114	659	2.943
<b>FRIULI VEN. GIULIA</b>	GORIZIA	857	53	191	1.101
	PORDENONE	3.918	274	3.063	7.255
	TRIESTE	1.373	36	239	1.648
	UDINE	4.204	297	1.843	6.344
<b>LAZIO</b>	FROSINONE	3.890	57	182	4.129
	LATINA	3.382	55	179	3.616
	RIETI	787	6	19	812
	ROMA	27.365	528	2.356	30.249
	VITERBO	699	9	101	809
<b>LIGURIA</b>	GENOVA	5.902	122	806	6.830
	IMPERIA	556	15	71	642
	LA SPEZIA	1.125	39	320	1.484
	SAVONA	1.746	33	390	2.169

**Osservatorio Centro Studi**
**Lavoratori interinali per provincia e provenienza, 2007, segue.....**

Regione	Provincia	Italia	UE	Extra UE	TOTALE	
<b>LOMBARDIA</b>	BERGAMO	11.618	276	5.758	17.652	
	BRESCIA	13.120	361	9.742	23.223	
	COMO	5.364	116	1.665	7.145	
	CREMONA	3.544	98	1.358	5.000	
	LECCO	3.182	64	1.512	4.758	
	LODI	1.383	24	289	1.696	
	MANTOVA	4.055	119	2.209	6.383	
	MILANO	68.018	1.525	12.658	82.201	
	PAVIA	3.315	85	605	4.005	
	SONDRIO	1.049	19	153	1.221	
	VARESE	12.162	306	3.052	15.520	
	<b>MARCHE</b>	ANCONA	5.204	198	2.148	7.550
		ASCOLI PICENO	3.147	100	639	3.886
MACERATA		1.911	84	1.226	3.221	
PESARO		2.258	153	775	3.186	
<b>MOLISE</b>	CAMPOBASSO	1.248	37	77	1.362	
	ISERNIA	382	21	30	433	
<b>PIEMONTE</b>	ALESSANDRIA	4.497	87	986	5.570	
	ASTI	2.211	42	545	2.798	
	BIELLA	2.244	33	299	2.576	
	CUNEO	6.844	170	2.875	9.889	
	NOVARA	4.493	88	943	5.524	
	TORINO	31.024	530	7.403	38.957	
	VERBANIA	1.391	9	186	1.586	
	VERCELLI	2.169	48	471	2.688	
	<b>PUGLIA</b>	BARI	6.786	103	282	7.171
BRINDISI		971	21	48	1.040	
FOGGIA		938	12	33	983	
LECCE		1.735	36	94	1.865	
TARANTO		1.247	18	61	1.326	
<b>SARDEGNA</b>	CAGLIARI	2.780	40	150	2.970	
	NUORO	273	11	3	287	
	ORISTANO	393	6	78	477	
	SASSARI	1.214	26	110	1.350	
<b>SICILIA</b>	AGRIGENTO	416	23	13	452	
	CALTANISSETTA	231	4	7	242	
	CATANIA	2.165	20	69	2.254	
	ENNA	162	9	4	175	
	MESSINA	1.281	29	41	1.351	
	PALERMO	1.498	29	72	1.599	
	RAGUSA	124	7	13	144	
	SIRACUSA	190	11	15	216	
	TRAPANI	299	5	10	314	

**Osservatorio Centro Studi**
**Lavoratori interinali per provincia e provenienza, 2007, segue.....**

Regione	Provincia	Italia	UE	Extra UE	TOTALE
<b>TOSCANA</b>	AREZZO	2.011	54	491	2.556
	FIRENZE	8.633	272	2.032	10.937
	GROSSETO	846	22	78	946
	LIVORNO	2.370	44	404	2.818
	LUCCA	2.113	66	743	2.922
	MASSA CARRARA	751	6	212	969
	PISA	3.877	121	1.409	5.407
	PISTOIA	966	44	168	1.178
	PRATO	994	21	294	1.309
	SIENA	1.113	62	359	1.534
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	BOLZANO	1.684	217	1.154	3.055
	TRENTO	3.209	198	1.866	5.273
<b>UMBRIA</b>	PERUGIA	2.724	80	806	3.610
	TERNI	941	13	246	1.200
<b>VAL D'AOSTA</b>	AOSTA	742	29	205	976
<b>VENETO</b>	BELLUNO	2.010	175	1.643	3.828
	PADOVA	8.561	176	4.398	13.135
	ROVIGO	1.262	14	372	1.648
	TREVISO	7.354	313	5.897	13.564
	VENEZIA	11.301	250	3.027	14.578
	VERONA	8.028	186	2.421	10.635
	VICENZA	9.577	251	5.664	15.492
<b>TOTALE</b>		<b>441.834</b>	<b>11.779</b>	<b>120.549</b>	<b>574.162</b>

**Durata della missione di lavoro interinale. Dati per sezione produttiva e ripartizione territoriale (numero di giornate retribuite per missione, 2007)**

Sezione produttiva e codice ATECO	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
<b>A AGRICOLTURA</b>	34,7	63,5	75,2	115,9	60,8
<b>B PESCA</b>	-	59,5	-	97,4	87,3
<b>C ESTRAZIONE DI MINERALI</b>	60,1	60,4	106,6	59,5	75,6
<b>DA INDUSTRIA ALIMENTARE</b>	39,9	38,7	29,2	31,1	36,6
<b>DB INDUSTRIA TESSILE</b>	46,2	52,7	42,4	43,6	46,7
<b>DC INDUSTRIA CONCIARIA</b>	59,6	42,4	32,1	38,0	39,9
<b>DD INDUSTRIA DEL LEGNO</b>	55,8	54,7	36,9	45,8	51,7
<b>DE INDUSTRIA DELLA CARTA</b>	49,9	39,6	52,1	30,0	44,1
<b>DF INDUSTRIA DEL PETROLIO</b>	84,8	56,9	88,8	100,5	83,9
<b>DG INDUSTRIA CHIMICA</b>	73,2	69,6	50,1	80,6	65,1
<b>DH INDUSTRIA DELLA GOMMA</b>	51,6	52,7	45,6	37,8	49,6
<b>DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE</b>	57,7	63,3	56,0	41,4	58,3
<b>DJ INDUSTRIA DEI METALLI</b>	53,3	60,1	47,8	46,6	53,7
<b>DK INDUSTRIA MECCANICA</b>	65,1	76,8	59,1	53,4	68,3
<b>DL INDUSTRIA ELETTRICA</b>	68,7	78,8	65,1	83,6	72,0
<b>DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO</b>	69,6	66,6	82,2	31,5	56,7
<b>DN ALTRE INDUSTRIE</b>	50,3	63,7	46,6	38,3	53,6
<b>E ELETTRICITA' GAS ACQUA</b>	126,1	105,4	160,5	111,4	126,4
<b>F COSTRUZIONI</b>	57,7	58,7	59,2	67,9	59,7
<b>G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO</b>	54,7	59,5	69,6	87,2	62,3
<b>G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO</b>	48,6	52,4	52,1	47,3	50,0
<b>G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO</b>	21,6	15,6	34,9	26,6	21,4
<b>H ALBERGHI E RISTORANTI</b>	13,7	9,2	7,2	5,2	9,4
<b>I TRASPORTI</b>	66,0	46,3	30,4	9,9	34,4
<b>J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA</b>	95,4	107,8	73,6	60,0	85,9
<b>K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE</b>	46,0	56,8	40,7	60,5	47,7
<b>L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	165,5	143,6	75,3	116,4	115,5
<b>M ISTRUZIONE</b>	51,5	94,0	54,2	65,9	61,4
<b>N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE</b>	107,2	105,5	142,7	104,8	113,4
<b>O SERVIZI PUBBLICI</b>	53,1	55,2	40,1	67,9	51,7
<b>P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE</b>	-	-	-	-	-
<b>X ATTIVITA' NON DETERMINATE</b>	32,5	35,9	31,4	47,4	35,5
<b>Totale</b>	<b>47,3</b>	<b>46,9</b>	<b>42,0</b>	<b>35,7</b>	<b>44,6</b>

Fonte: Stime dell'Osservatorio EBITEMP su dati INAIL e INPS

**Numero di lavoratori interinali per sezione produttiva. Dati regionali**

Sezione produttiva e codice ATECO	ABRUZZO		
	2003	2006	2007
A AGRICOLTURA	3	5	7
B PESCA	-	-	-
C ESTRAZIONE DI MINERALI	2	15	14
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	769	650	887
DB INDUSTRIA TESSILE	599	734	873
DC INDUSTRIA CONCIARIA	76	61	105
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	120	166	212
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	517	354	342
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	9	3	3
DG INDUSTRIA CHIMICA	271	321	350
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	319	587	989
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	387	850	868
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	1.250	2.248	2.769
DK INDUSTRIA MECCANICA	377	488	580
DL INDUSTRIA ELETTRICA	484	688	591
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	1.537	3.503	3.409
DN ALTRE INDUSTRIE	447	842	754
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	18	13	82
F COSTRUZIONI	197	210	316
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	17	288	61
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	215	245	311
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	427	576	937
H ALBERGHI E RISTORANTI	102	105	187
I TRASPORTI	235	209	610
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	11	13	23
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	372	1.232	1.354
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	236	441	637
M ISTRUZIONE	75	28	60
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	195	543	428
O SERVIZI PUBBLICI	498	354	561
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	-	-	-
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	2	4	90
<b>Totale</b>	<b>9.767</b>	<b>15.776</b>	<b>18.410</b>

**Numero di lavoratori interinali per sezione produttiva. Dati regionali**

Sezione produttiva e codice ATECO	BASILICATA		
	2003	2006	2007
A AGRICOLTURA	2	1	0
B PESCA	-	-	-
C ESTRAZIONE DI MINERALI	10	8	13
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	84	104	85
DB INDUSTRIA TESSILE	11	63	25
DC INDUSTRIA CONCIARIA	22	-	1
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	30	9	4
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	1	3	18
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	-	-	-
DG INDUSTRIA CHIMICA	17	16	17
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	85	71	75
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	60	16	28
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	268	380	325
DK INDUSTRIA MECCANICA	16	113	136
DL INDUSTRIA ELETTRICA	52	82	27
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	535	1.928	1.035
DN ALTRE INDUSTRIE	61	185	128
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	33	61	74
F COSTRUZIONI	18	12	42
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	4	137	97
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	19	32	36
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	55	59	72
H ALBERGHI E RISTORANTI	60	59	16
I TRASPORTI	104	44	38
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	3	1	-
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	38	208	290
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	74	47	49
M ISTRUZIONE	26	56	68
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	3	6	41
O SERVIZI PUBBLICI	15	26	65
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	-	-	-
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	-	-	15
<b>Totale</b>	<b>1.706</b>	<b>3.727</b>	<b>2.820</b>

**Numero di lavoratori interinali per sezione produttiva. Dati regionali**

Sezione produttiva e codice ATECO	CALABRIA		
	2003	2006	2007
A AGRICOLTURA	0	-	2
B PESCA	-	-	-
C ESTRAZIONE DI MINERALI	-	-	-
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	149	104	82
DB INDUSTRIA TESSILE	-	-	-
DC INDUSTRIA CONCIARIA	-	-	4
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	1	5	3
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	7	9	8
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	4	1	-
DG INDUSTRIA CHIMICA	-	5	6
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	2	43	71
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	9	24	31
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	10	51	49
DK INDUSTRIA MECCANICA	77	142	163
DL INDUSTRIA ELETTRICA	12	6	21
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	-	34	6
DN ALTRE INDUSTRIE	23	7	14
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	3	21	12
F COSTRUZIONI	84	119	182
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	8	4	10
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	106	169	184
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	333	337	533
H ALBERGHI E RISTORANTI	79	282	122
I TRASPORTI	39	271	227
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	5	22	50
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	252	438	381
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	482	167	232
M ISTRUZIONE	30	16	21
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	50	333	285
O SERVIZI PUBBLICI	118	124	260
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	-	-	-
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	-	1	10
<b>Totale</b>	<b>1.883</b>	<b>2.735</b>	<b>2.969</b>

**Numero di lavoratori interinali per sezione produttiva. Dati regionali**

Sezione produttiva e codice ATECO	CAMPANIA		
	2003	2006	2007
A AGRICOLTURA	58	23	26
B PESCA	-	-	20
C ESTRAZIONE DI MINERALI	-	-	-
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	580	492	791
DB INDUSTRIA TESSILE	61	144	196
DC INDUSTRIA CONCIARIA	41	50	74
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	54	32	35
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	506	844	963
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	5	6	5
DG INDUSTRIA CHIMICA	137	112	168
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	337	479	572
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	161	249	256
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	842	1.198	1.424
DK INDUSTRIA MECCANICA	410	664	972
DL INDUSTRIA ELETTRICA	745	837	919
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	862	1.660	1.410
DN ALTRE INDUSTRIE	75	55	144
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	19	33	26
F COSTRUZIONI	285	654	564
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	34	307	156
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	390	1.086	1.555
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	720	987	1.140
H ALBERGHI E RISTORANTI	1.313	1.195	1.303
I TRASPORTI	281	702	511
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	50	93	149
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	1.948	1.579	2.592
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	197	269	362
M ISTRUZIONE	34	80	95
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	529	601	684
O SERVIZI PUBBLICI	663	1.825	1.792
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	-	-	-
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	-	-	105
<b>Totale</b>	<b>11.337</b>	<b>16.256</b>	<b>19.009</b>

**Numero di lavoratori interinali per sezione produttiva. Dati regionali**

Sezione produttiva e codice ATECO	EMILIA ROMAGNA		
	2003	2006	2007
A AGRICOLTURA	73	31	53
B PESCA	-	-	-
C ESTRAZIONE DI MINERALI	27	21	11
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	2.299	3.081	3.204
DB INDUSTRIA TESSILE	1.024	1.171	1.144
DC INDUSTRIA CONCIARIA	158	236	364
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	318	453	503
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	1.133	1.273	1.427
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	2	9	16
DG INDUSTRIA CHIMICA	1.111	1.052	1.185
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	1.297	1.742	2.199
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	2.375	2.909	3.134
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	4.728	6.734	7.373
DK INDUSTRIA MECCANICA	4.948	7.415	8.797
DL INDUSTRIA ELETTRICA	2.400	3.455	3.387
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	1.385	1.825	2.486
DN ALTRE INDUSTRIE	1.192	1.398	1.583
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	185	333	351
F COSTRUZIONI	1.103	1.247	1.497
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	414	494	607
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	2.535	2.845	3.516
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	2.772	5.396	5.407
H ALBERGHI E RISTORANTI	2.023	3.164	4.250
I TRASPORTI	1.740	2.631	2.878
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	198	356	497
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	2.518	3.978	4.917
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	320	489	486
M ISTRUZIONE	102	72	70
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	226	583	855
O SERVIZI PUBBLICI	754	1.478	1.648
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	6	-	-
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	26	23	205
<b>Totale</b>	<b>39.392</b>	<b>55.894</b>	<b>64.050</b>

**Numero di lavoratori interinali per sezione produttiva. Dati regionali**

Sezione produttiva e codice ATECO	FRIULI VG		
	2003	2006	2007
A AGRICOLTURA	5	23	44
B PESCA	-	-	1
C ESTRAZIONE DI MINERALI	4	6	5
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	636	672	611
DB INDUSTRIA TESSILE	323	141	173
DC INDUSTRIA CONCIARIA	27	32	25
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	499	930	1.004
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	256	207	223
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	-	3	-
DG INDUSTRIA CHIMICA	203	166	206
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	767	893	1.158
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	393	527	511
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	1.222	2.546	2.928
DK INDUSTRIA MECCANICA	1.007	1.419	1.713
DL INDUSTRIA ELETTRICA	462	516	716
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	184	77	83
DN ALTRE INDUSTRIE	962	1.585	1.605
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	46	62	34
F COSTRUZIONI	218	397	452
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	75	68	67
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	421	610	827
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	701	531	616
H ALBERGHI E RISTORANTI	275	226	515
I TRASPORTI	167	497	269
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	215	176	242
K INFORMatica E SERVIZI ALLE IMPRESE	714	1.277	1.677
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	391	334	265
M ISTRUZIONE	31	72	57
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	119	75	114
O SERVIZI PUBBLICI	202	141	171
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	19	8	3
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	-	10	33
<b>Totale</b>	<b>10.544</b>	<b>14.227</b>	<b>16.348</b>

**e Numero di lavoratori interinali per sezione produttiva. Dati regionali**

Sezione produttiva e codice ATECO	LAZIO		
	2003	2006	2007
A AGRICOLTURA	23	23	40
B PESCA	-	-	-
C ESTRAZIONE DI MINERALI	35	31	58
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	534	734	700
DB INDUSTRIA TESSILE	333	280	247
DC INDUSTRIA CONCIARIA	8	33	68
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	43	41	57
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	327	495	677
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	47	32	22
DG INDUSTRIA CHIMICA	1.476	2.217	2.190
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	431	622	707
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	501	594	522
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	911	1.246	1.597
DK INDUSTRIA MECCANICA	450	543	651
DL INDUSTRIA ELETTRICA	632	1.214	1.472
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	190	398	1.418
DN ALTRE INDUSTRIE	213	298	605
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	400	472	380
F COSTRUZIONI	612	997	1.165
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	397	528	551
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	1.007	1.391	1.617
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	1.907	3.762	3.732
H ALBERGHI E RISTORANTI	2.235	2.218	2.943
I TRASPORTI	8.086	8.469	3.921
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	689	1.025	1.818
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	5.420	5.480	7.709
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	436	939	1.168
M ISTRUZIONE	270	168	192
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	285	1.140	993
O SERVIZI PUBBLICI	945	1.922	2.213
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	-	-	2
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	40	14	180
<b>Totale</b>	<b>28.883</b>	<b>37.326</b>	<b>39.615</b>

**Numero di lavoratori interinali per sezione produttiva. Dati regionali**

Sezione produttiva e codice ATECO	LIGURIA		
	2003	2006	2007
A AGRICOLTURA	0	26	2
B PESCA	-	-	-
C ESTRAZIONE DI MINERALI	11	2	3
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	160	367	496
DB INDUSTRIA TESSILE	41	27	33
DC INDUSTRIA CONCIARIA	1	3	1
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	39	70	65
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	27	122	191
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	19	20	9
DG INDUSTRIA CHIMICA	106	120	116
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	165	242	268
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	244	227	224
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	252	522	562
DK INDUSTRIA MECCANICA	374	350	407
DL INDUSTRIA ELETTRICA	461	841	1.084
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	136	569	424
DN ALTRE INDUSTRIE	90	102	116
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	14	30	37
F COSTRUZIONI	264	645	534
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	27	78	91
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	277	517	546
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	384	271	335
H ALBERGHI E RISTORANTI	737	1.234	1.788
I TRASPORTI	669	876	712
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	62	168	209
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	964	1.374	1.504
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	230	312	334
M ISTRUZIONE	121	59	93
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	194	338	481
O SERVIZI PUBBLICI	241	244	418
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	-	-	-
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	-	1	42
<b>Totale</b>	<b>6.310</b>	<b>9.757</b>	<b>11.125</b>

**Numero di lavoratori interinali per sezione produttiva. Dati regionali**

Sezione produttiva e codice ATECO	LOMBARDIA		
	2003	2006	2007
A AGRICOLTURA	42	88	124
B PESCA	2	-	-
C ESTRAZIONE DI MINERALI	26	50	43
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	5.217	6.094	6.975
DB INDUSTRIA TESSILE	5.429	5.895	6.277
DC INDUSTRIA CONCIARIA	537	1.001	1.083
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	645	1.199	1.428
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	3.538	3.479	3.460
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	78	79	86
DG INDUSTRIA CHIMICA	4.834	5.864	6.206
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	7.124	8.832	9.404
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	1.491	1.879	1.865
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	13.187	17.433	19.781
DK INDUSTRIA MECCANICA	7.628	9.403	10.350
DL INDUSTRIA ELETTRICA	5.898	8.847	8.844
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	2.516	4.341	4.993
DN ALTRE INDUSTRIE	1.865	2.605	2.861
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	453	503	474
F COSTRUZIONI	1.256	2.094	2.746
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	863	1.155	1.119
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	5.984	8.121	9.628
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	16.180	21.314	21.713
H ALBERGHI E RISTORANTI	4.250	6.197	8.244
I TRASPORTI	2.568	4.485	5.387
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	2.378	3.225	4.032
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	11.893	17.933	23.530
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	866	711	676
M ISTRUZIONE	291	285	283
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	852	2.523	2.951
O SERVIZI PUBBLICI	2.045	3.076	2.945
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	74	6	8
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	18	272	1.288
<b>Totale</b>	<b>110.028</b>	<b>148.989</b>	<b>168.804</b>

**Numero di lavoratori interinali per sezione produttiva. Dati regionali**

Sezione produttiva e codice ATECO	MARCHE		
	2003	2006	2007
A AGRICOLTURA	39	23	48
B PESCA	13	4	-
C ESTRAZIONE DI MINERALI	-	2	1
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	313	507	475
DB INDUSTRIA TESSILE	464	468	508
DC INDUSTRIA CONCIARIA	602	971	1.101
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	219	281	285
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	229	536	439
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	18	10	7
DG INDUSTRIA CHIMICA	156	255	282
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	1.304	1.342	1.522
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	285	207	244
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	1.845	2.523	2.889
DK INDUSTRIA MECCANICA	2.040	2.047	2.162
DL INDUSTRIA ELETTRICA	606	978	1.028
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	239	298	353
DN ALTRE INDUSTRIE	1.071	1.184	1.517
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	96	99	108
F COSTRUZIONI	229	237	289
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	66	78	88
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	518	637	619
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	822	1.302	1.088
H ALBERGHI E RISTORANTI	146	235	355
I TRASPORTI	161	207	208
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	81	194	212
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	584	1.024	1.222
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	119	74	78
M ISTRUZIONE	-	31	63
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	61	103	116
O SERVIZI PUBBLICI	299	354	489
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	-	-	1
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	-	-	46
<b>Totale</b>	<b>12.625</b>	<b>16.211</b>	<b>17.843</b>

## Numero di lavoratori interinali per sezione produttiva. Dati regionali

Sezione produttiva e codice ATECO	MOLISE		
	2003	2006	2007
A AGRICOLTURA	0	-	0
B PESCA	-	-	-
C ESTRAZIONE DI MINERALI	9	4	14
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	22	27	6
DB INDUSTRIA TESSILE	34	8	15
DC INDUSTRIA CONCIARIA	-	14	24
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	2	2	1
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	1	10	8
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	-	2	2
DG INDUSTRIA CHIMICA	8	16	20
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	109	73	121
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	24	21	31
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	30	62	65
DK INDUSTRIA MECCANICA	31	18	19
DL INDUSTRIA ELETTRICA	21	17	35
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	162	376	635
DN ALTRE INDUSTRIE	24	27	23
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	5	-	6
F COSTRUZIONI	34	80	25
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	6	66	37
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	15	17	25
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	6	19	6
H ALBERGHI E RISTORANTI	1	6	9
I TRASPORTI	97	96	57
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	1	1	3
K INFORMatica E SERVIZI ALLE IMPRESE	174	180	221
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	164	204	70
M ISTRUZIONE	11	15	16
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	19	31	48
O SERVIZI PUBBLICI	53	92	234
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	-	-	-
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	-	12	19
<b>Totale</b>	<b>1.063</b>	<b>1.496</b>	<b>1.795</b>

**Numero di lavoratori interinali per sezione produttiva. Dati regionali**

Sezione produttiva e codice ATECO	PIEMONTE		
	2003	2006	2007
A AGRICOLTURA	16	39	101
B PESCA	-	-	-
C ESTRAZIONE DI MINERALI	6	17	28
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	1.849	2.837	3.065
DB INDUSTRIA TESSILE	1.641	2.229	2.345
DC INDUSTRIA CONCIARIA	118	144	134
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	443	560	644
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	1.154	1.564	1.397
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	41	41	50
DG INDUSTRIA CHIMICA	782	1.066	1.158
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	2.333	3.626	4.390
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	877	1.026	1.309
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	6.404	8.933	10.312
DK INDUSTRIA MECCANICA	3.459	4.232	4.431
DL INDUSTRIA ELETTRICA	1.770	2.878	3.040
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	4.105	5.825	6.886
DN ALTRE INDUSTRIE	630	1.006	1.072
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	152	196	243
F COSTRUZIONI	690	1.436	1.481
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	337	464	500
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	1.117	1.739	1.911
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	3.103	4.895	4.971
H ALBERGHI E RISTORANTI	1.058	1.603	1.804
I TRASPORTI	3.559	4.449	4.248
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	498	499	792
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	4.397	7.100	9.368
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	281	890	1.360
M ISTRUZIONE	80	118	94
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	294	905	1.070
O SERVIZI PUBBLICI	738	1.754	1.097
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	18	4	1
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	7	75	286
<b>Totale</b>	<b>41.957</b>	<b>62.150</b>	<b>69.588</b>

**Numero di lavoratori interinali per sezione produttiva. Dati regionali**

Sezione produttiva e codice ATECO	PUGLIA		
	2003	2006	2007
A AGRICOLTURA	0	2	2
B PESCA	-	-	-
C ESTRAZIONE DI MINERALI	-	-	-
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	187	329	324
DB INDUSTRIA TESSILE	62	112	145
DC INDUSTRIA CONCIARIA	15	4	6
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	20	46	84
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	83	131	145
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	3	-	1
DG INDUSTRIA CHIMICA	28	30	30
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	307	324	423
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	61	117	203
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	324	764	1.268
DK INDUSTRIA MECCANICA	165	451	444
DL INDUSTRIA ELETTRICA	125	470	486
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	930	929	859
DN ALTRE INDUSTRIE	461	174	172
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	25	42	86
F COSTRUZIONI	343	242	613
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	19	58	79
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	190	717	795
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	541	900	1.212
H ALBERGHI E RISTORANTI	342	888	1.061
I TRASPORTI	501	528	527
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	91	514	522
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	406	1.176	1.405
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	180	559	419
M ISTRUZIONE	28	40	34
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	147	418	325
O SERVIZI PUBBLICI	490	672	597
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	2	1	-
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	-	8	118
<b>Totale</b>	<b>6.076</b>	<b>10.646</b>	<b>12.385</b>

**Numero di lavoratori interinali per sezione produttiva. Dati regionali**

Sezione produttiva e codice ATECO	SARDEGNA		
	2003	2006	2007
A AGRICOLTURA	66	7	13
B PESCA	-	-	-
C ESTRAZIONE DI MINERALI	35	41	27
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	25	49	55
DB INDUSTRIA TESSILE	89	19	7
DC INDUSTRIA CONCIARIA	4	-	4
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	18	12	10
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	15	20	29
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	2	-	1
DG INDUSTRIA CHIMICA	40	40	37
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	-	7	19
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	32	68	55
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	128	80	128
DK INDUSTRIA MECCANICA	68	29	40
DL INDUSTRIA ELETTRICA	16	51	27
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	3	2	3
DN ALTRE INDUSTRIE	11	17	22
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	4	44	42
F COSTRUZIONI	50	258	326
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	9	16	18
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	58	170	136
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	161	424	482
H ALBERGHI E RISTORANTI	142	173	131
I TRASPORTI	323	480	439
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	53	96	70
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	318	631	1.195
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	310	808	1.001
M ISTRUZIONE	12	34	15
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	79	36	145
O SERVIZI PUBBLICI	222	351	530
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	-	-	-
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	-	3	77
<b>Totale</b>	<b>2.293</b>	<b>3.966</b>	<b>5.084</b>

**Numero di lavoratori interinali per sezione produttiva. Dati regionali**

Sezione produttiva e codice ATECO	SICILIA		
	2003	2006	2007
A AGRICOLTURA	17	31	20
B PESCA	7	4	2
C ESTRAZIONE DI MINERALI	8	6	20
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	224	270	324
DB INDUSTRIA TESSILE	17	25	22
DC INDUSTRIA CONCIARIA	-	-	-
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	1	5	10
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	67	64	62
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	6	36	31
DG INDUSTRIA CHIMICA	10	24	24
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	156	157	227
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	42	59	103
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	180	160	167
DK INDUSTRIA MECCANICA	26	32	19
DL INDUSTRIA ELETTRICA	134	130	97
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	41	37	28
DN ALTRE INDUSTRIE	2	79	30
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	41	49	60
F COSTRUZIONI	76	191	196
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	29	16	28
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	116	181	182
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	466	1.842	1.701
H ALBERGHI E RISTORANTI	429	234	495
I TRASPORTI	756	653	356
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	47	177	193
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	587	747	1.284
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	160	202	192
M ISTRUZIONE	308	265	336
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1.076	994	108
O SERVIZI PUBBLICI	84	358	389
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	-	-	-
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	-	-	41
<b>Totale</b>	<b>5.113</b>	<b>7.028</b>	<b>6.747</b>

**Numero di lavoratori interinali per sezione produttiva. Dati regionali**

Sezione produttiva e codice ATECO	TOSCANA		
	2003	2006	2007
A AGRICOLTURA	44	74	60
B PESCA	-	-	-
C ESTRAZIONE DI MINERALI	9	30	23
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	1.122	1.441	1.546
DB INDUSTRIA TESSILE	934	1.615	1.687
DC INDUSTRIA CONCIARIA	886	1.825	1.951
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	193	372	302
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	536	708	779
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	26	9	15
DG INDUSTRIA CHIMICA	426	588	638
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	651	794	827
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	587	842	773
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	1.292	2.254	2.646
DK INDUSTRIA MECCANICA	601	837	916
DL INDUSTRIA ELETTRICA	465	794	859
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	743	1.517	1.803
DN ALTRE INDUSTRIE	433	649	865
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	127	130	127
F COSTRUZIONI	467	641	797
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	146	153	147
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	1.263	1.486	1.893
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	1.357	2.021	1.753
H ALBERGHI E RISTORANTI	1.218	1.449	1.728
I TRASPORTI	669	611	1.087
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	899	952	871
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	1.810	3.028	4.190
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	204	325	487
M ISTRUZIONE	109	61	69
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	107	444	533
O SERVIZI PUBBLICI	565	890	1.121
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	1	6	2
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	3	4	81
<b>Totale</b>	<b>17.893</b>	<b>26.550</b>	<b>30.576</b>

**Numero di lavoratori interinali per sezione produttiva. Dati regionali**

Sezione produttiva e codice ATECO	TRENTINO AA		
	2003	2006	2007
A AGRICOLTURA	24	2	11
B PESCA	-	-	-
C ESTRAZIONE DI MINERALI	4	11	9
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	675	834	829
DB INDUSTRIA TESSILE	168	224	206
DC INDUSTRIA CONCIARIA	-	5	5
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	82	131	97
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	464	432	365
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	-	-	-
DG INDUSTRIA CHIMICA	120	217	215
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	274	331	401
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	126	210	171
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	494	838	900
DK INDUSTRIA MECCANICA	182	377	359
DL INDUSTRIA ELETTRICA	91	104	104
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	711	483	506
DN ALTRE INDUSTRIE	42	117	120
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	47	54	51
F COSTRUZIONI	89	192	222
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	36	80	51
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	495	643	795
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	626	1.010	1.088
H ALBERGHI E RISTORANTI	220	365	361
I TRASPORTI	186	241	207
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	47	50	79
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	323	563	758
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	43	74	69
M ISTRUZIONE	5	-	-
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	56	93	114
O SERVIZI PUBBLICI	230	225	203
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	2	-	-
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	3	-	32
<b>Totale</b>	<b>5.865</b>	<b>7.906</b>	<b>8.328</b>

**Numero di lavoratori interinali per sezione produttiva. Dati regionali**

Sezione produttiva e codice ATECO	UMBRIA		
	2003	2006	2007
A AGRICOLTURA	0	7	37
B PESCA	-	-	-
C ESTRAZIONE DI MINERALI	3	3	1
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	123	378	367
DB INDUSTRIA TESSILE	140	189	184
DC INDUSTRIA CONCIARIA	1	2	2
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	64	86	46
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	108	192	131
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	2	-	-
DG INDUSTRIA CHIMICA	21	63	80
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	135	235	258
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	204	219	226
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	660	900	1.139
DK INDUSTRIA MECCANICA	339	311	383
DL INDUSTRIA ELETTRICA	124	59	72
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	43	149	221
DN ALTRE INDUSTRIE	73	164	185
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	24	56	35
F COSTRUZIONI	78	195	259
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	21	48	39
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	92	169	182
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	151	180	177
H ALBERGHI E RISTORANTI	76	109	130
I TRASPORTI	79	96	72
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	16	30	24
K INFORMATICA E SERVIZI ALLE IMPRESE	165	120	173
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	20	109	131
M ISTRUZIONE	2	7	5
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	149	75	89
O SERVIZI PUBBLICI	126	140	153
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	-	-	1
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	-	-	8
<b>Totale</b>	<b>3.039</b>	<b>4.291</b>	<b>4.810</b>

### Numero di lavoratori interinali per sezione produttiva. Dati regionali

Sezione produttiva e codice ATECO	VALLE D'AOSTA		
	2003	2006	2007
A AGRICOLTURA	0	1	0
B PESCA	-	-	-
C ESTRAZIONE DI MINERALI	-	-	-
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	33	20	14
DB INDUSTRIA TESSILE	47	-	2
DC INDUSTRIA CONCIARIA	-	-	-
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	3	3	1
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	3	-	-
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	-	1	-
DG INDUSTRIA CHIMICA	-	-	-
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	139	1	-
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	-	5	7
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	258	115	100
DK INDUSTRIA MECCANICA	12	28	30
DL INDUSTRIA ELETTRICA	52	98	103
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	-	-	1
DN ALTRE INDUSTRIE	15	59	25
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	4	4	8
F COSTRUZIONI	11	30	61
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	10	8	11
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	32	40	38
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	204	157	97
H ALBERGHI E RISTORANTI	49	78	65
I TRASPORTI	34	13	25
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	1	1	-
K INFORMatica E SERVIZI ALLE IMPRESE	126	77	96
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	54	163	184
M ISTRUZIONE	-	3	1
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	4	19	37
O SERVIZI PUBBLICI	46	74	69
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	-	-	-
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>1.137</b>	<b>998</b>	<b>976</b>

**Numero di lavoratori interinali per sezione produttiva. Dati regionali**

Sezione produttiva e codice ATECO	VENETO		
	2003	2006	2007
A AGRICOLTURA	79	38	54
B PESCA	1	1	3
C ESTRAZIONE DI MINERALI	31	32	27
DA INDUSTRIA ALIMENTARE	1.963	2.733	2.814
DB INDUSTRIA TESSILE	2.043	2.510	2.472
DC INDUSTRIA CONCIARIA	1.937	2.636	2.550
DD INDUSTRIA DEL LEGNO	581	1.053	1.076
DE INDUSTRIA DELLA CARTA	1.357	1.912	1.958
DF INDUSTRIA DEL PETROLIO	7	11	13
DG INDUSTRIA CHIMICA	1.134	1.401	1.255
DH INDUSTRIA DELLA GOMMA	2.514	3.275	3.289
DI INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE	1.206	1.310	1.476
DJ INDUSTRIA DEI METALLI	5.575	9.496	10.051
DK INDUSTRIA MECCANICA	4.012	6.213	6.223
DL INDUSTRIA ELETTRICA	2.515	5.799	5.530
DM INDUSTRIA MEZZI DI TRASPORTO	821	1.022	1.328
DN ALTRE INDUSTRIE	1.816	3.424	3.607
E ELETTRICITA' GAS ACQUA	169	158	200
F COSTRUZIONI	706	864	1.061
G50 COMMERCIO E RIPARAZIONI DI AUTO	370	484	721
G51 COMMERCIO ALL'INGROSSO	1.916	2.806	3.272
G52 COMMERCIO AL DETTAGLIO	5.453	7.654	9.016
H ALBERGHI E RISTORANTI	2.602	3.761	4.514
I TRASPORTI	914	1.244	1.768
J INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	467	374	658
K INFORMatica E SERVIZI ALLE IMPRESE	2.485	3.914	4.965
L PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	573	763	703
M ISTRUZIONE	54	35	47
N SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	212	527	719
O SERVIZI PUBBLICI	930	1.058	1.214
P ATTIVITA' SVOLTE DA FAMIGLIE	-	-	1
X ATTIVITA' NON DETERMINATE	5	6	295
<b>Totale</b>	<b>44.448</b>	<b>66.514</b>	<b>72.880</b>